

# il fedelissim

60° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga

SABATO 14 DICEMBRE 2024 - ANNO LX - N° 10 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

## QUESTO NOVARA MERITA UNO STADIO PIÙ AZZURRO!!!



### NOVARA-TRIESTINA

19ª GIORNATA - SABATO 14 DICEMBRE 2024 - ORE 15.00



#### A DISPOSIZIONE

12	NEGRI
31	DESJARDINS
3	MIGLIARDI
4	CANCOLA
6	RICCARDI
7	GERARDINI
8	DI MUNNO
9	BRKIC
15	KHAILOTI
17	ATTANASIO
19	CALCAGNI
28	CANNAVARO
44	KOBLAR
62	CAMOLESE
70	MANSERI
90	GANZ
ALL.	GATTUSO

#### A DISPOSIZIONE

22	DIAKITÉ
38	MUTAVCIC
3	BIJLEVELD
6	MORETTI
7	VICARIO
8	EL AZRAK
11	ATTYS
13	KIYINE
17	JONSSON
33	RIZZO
41	BARICCHIO
42	VOCA
44	BIANCONI
73	KROLLIS
ALL.	TESSER

### IL RITORNO AL "PIOLA" DI ATTILIO TESSER

A quasi un anno di distanza riecco in Viale Kennedy la Triestina di Attilio Tesser. Non abbiamo dimenticato quell'epilogo amarissimo della sfida del 17 dicembre 2023 allorchè una preziosissima vittoria si trasformò nei minuti di recupero in un'amarissima sconfitta.

La classifica oggi è molto diversa per en-

trambe, ma i risultati raccolti dagli alabardati dopo il rientro in panchina del Komandante ci fanno capire quanto sarà difficile questa sfida. Forza Ragazzi metteteci tutto il cuore di cui siete capaci... per regalarci un'altra soddisfazione da mettere sotto l'albero! Novara non vede l'ora di tornare ad entusiasmarci per Voi!

**NOVAIUS**  
STUDI LEGALI

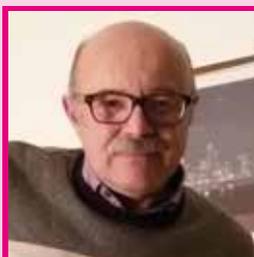
AVV. MASSIMO GIORDANO

[www.novaius.it](http://www.novaius.it)

*Gorgonzola*



## IGOR DOMANI IN CAMPO AL PALAIGOR PER L'ULTIMA D'ANDATA



di Attilio Mercalli

Finale d'anno di fuoco per la Igor Volley che conclude domenica il girone d'andata dopo aver passato il turno degli ottavi mercoledì scorso in Coppa Cev battendo nel doppio confronto le polacche del LKS Commercecon Lodz. Domani, domenica 15 alle 15.30 con diretta tv su Rai 2, il team di Lorenzo Bernardi affronta la tredicesima giornata di regular season ospitando al Palaigor le toscane della Savino del Bene Scandicci in un match che potrebbe valere molto. Infatti la classifica finale del girone d'andata determinerà gli accoppiamenti e la sede di gioco dei quarti di finale di Coppa Italia in programma già mercoledì 29 dicembre, dopo aver disputato le prime due

gare del girone di ritorno il 22 in casa con Chieri e a Santo Stefano, il 26, nel classico Boxing Day a Pinerolo. Ad oggi con Conegliano a punteggio pieno e quindi già sicuro della prima posizione, Scandicci occupa la seconda piazza con 29 punti seguita da Milano con 28 e dalla squadra novarese a 25. Conegliano e Milano hanno però già giocato il 13° turno, di conseguenza il match del Palaigor, che aspetta il pubblico delle grandi occasioni, metterà in palio con il suo responso addirittura le posizioni dal terzo al quinto, visto che l'Igor è incalzata da Busto ad una lunghezza. Un successo da tre punti farebbe salire le azzurre di una posizione mentre una sconfitta la farebbe scalare in quinta se le bustocche dovessero imporsi nel loro impegno in Friuli con il Talmassons, con la prospettiva di dover attraversare il Ticino e affrontare proprio loro nel quarto secco di Coppa Italia.



**Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO**  
**Collaboratori**  
 DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI  
 ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI  
 MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA  
 THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO  
 ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI  
 GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA  
 PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

*Foto gentilmente concesse da*  
**NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET**  
**ARCHIVIO BEPPE VACCARONE**

*Impaginazione*  
**SIMONE BELLAN**

*Stampa*  
**ITALGRAFICA - NOVARA**  
 Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269  
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Foto di rito dopo la vittoria su Vallefoglia





**Gorgonzola**  
  
**Volley** NOVARA

VI ASPETTIAMO  
 AL PALAIGOR!!!

SCOPRI DI PIÙ su  
[agilvolley.com](http://agilvolley.com)






# IL MIGLIOR ATTACCO È... UNA DIFESA SOLIDA

Una retroguardia quasi impenetrabile è stata la base degli ultimi due successi esterni



di Massimo Barbero

Aspettare un record non porta mai bene. Ne sappiamo qualcosa noi... Nell'aprile 2013, inebriati dalla tripletta di Seferovic a Livorno, pregustavamo l'ottavo successo consecutivo (in serie B!!!) contro un Modena spuntato... Ed invece a gioire quel giorno nel nostro stadio fu la squadra di Novellino...

La stessa cosa è capitata al Trento l'altro venerdì sera... Ho ancora nelle orecchie i pronostici raccolti nel pregara dallo speaker del "Briamasco": tante ipotesi diverse, ma con un solo vincitore possibile: il gialloblu di casa.

Ovviamente sapete tutti com'è andata. I nostri sono riusciti a rimontare il "gollonzo" di Di Carmine andando a colpire ben tre volte la formazione di Tabbiani che non perdeva dal mese di agosto (16 risultati utili consecutivi). È stata una grande prova di solidità e di maturità da parte dei nostri giocatori. Ad inizio ripresa, sull'1-1, mentre i locali

schiacciavano il piede sull'acceleratore sono tornato mentalmente alle sensazioni provate due settimane prima ad Arzignano durante il forcing dei vicentini. Allora eravamo riusciti a resistere. Stavolta non solo siamo riusciti a resistere, ma anche a piazzare le due zampe dell'allungo decisivo. Che avrebbero potuto essere tre se Basso non avesse fallito un'occasionissima a tu per tu con Barlocco già sul punteggio di 3-1.

Abbiamo raccolto due vittorie esterne grazie ad una retroguardia quasi impenetrabile. Ci vogliono situazioni molto particolari... come quella che ha portato al vantaggio gialloblu (due difensori stesi dalla sbilenca conclusione di Bernardi) per farci gol. I meriti dei nostri tre centrali si uniscono a quelli di tutta la squadra che sa curare in maniera impeccabile la fase difensiva. Pensate alla dedizione che ci mettono gli stessi attaccanti. A partire da Ongaro per passare ad un Morosini che si è fatto notare non solo per l'ennesimo gran gol segnato, ma anche per lo spirito di sacrificio sfoggiato nei momenti più delicati. Il rovescio della medaglia è che facciamo maggiormente fatica quando tocca a noi fare gioco. Così si spiegano i quattro 0-0 casalinghi che hanno allontanato un po' il pubblico dal "Piola". Contro il Lumezzane

ci siamo espressi bene nei minuti iniziali. Poi le due squadre hanno badato più ad annullarsi che a creare occasioni.

Oggi arriva la Triestina puntualmente rigenerata dalla cura Tesser. Non affrontiamo una squadra da bassifondi, ma una formazione tra le più quotate per monte ingaggi e valore di mercato della rosa. Rivedere il Komandante uscire dal tunnel sotto i Distinti sarà, come al solito, una grande emozione. Poi però comincerà la partita e sarà una gara come tutte le altre. Anzi una gara più affascinante di altre per il blasone ed il passato della società alabardata. E per quel pizzico di voglia di rivincita che ci anima contro una squadra che nel passato campionato ci ha strappato in maniera beffarda due vittorie che ci avrebbero portato alla salvezza

diretta.

Speriamo di vedere uno stadio più azzurro del solito. Lo meritano gli azionisti per quello che hanno dato in quest'anno di gestione. Lo meritano Gattuso ed i suoi ragazzi per il lavoro svolto e per l'impegno che sanno mettere in ogni occasione. Non dimentichiamo dove eravamo a fine 2023. Sul fondo della serie C con soli 12 punti conquistati nelle prime 18 giornate del girone d'andata.

Dobbiamo ottenere il massimo da queste due gare casalinghe. Poi potremo guardare al mercato ed al 2025 con speranze e prospettive forse impensabili un paio di mesi fa. Il primo ostacolo però si chiama Triestina... è indispensabile dare il massimo per non incappare in brutte sorprese. Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!

## LE STATISTICHE DI NOVARA-TRIESTINA

### Ultime 7 partite giocate contro la Triestina

Vittorie: 2 (ultima 21/08/2011 Novara-Triestina 4-0)

Pareggi: 3

Sconfitte: 2

### Partite giocate in casa

Vittorie: 2

Pareggi: 1

Sconfitte: 1

### Ultimo gol segnato in casa

Scappini al 77' (17/12/2023 Novara-Triestina 2-3)

### Gol segnati nelle ultime 7 partite contro la Triestina

Novara: 12

Triestina: 9

## emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari**

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

**Azienda certificata FSC e PEFC**



 Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269  
commerciale@e-italgrafica.it [www.italgrafica.net](http://www.italgrafica.net)



FERRAMENTA della BICOCCA  
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO  
SERVIZIO SERRATURE  
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara  
Tel/Fax 0321.402286 - [www.ferramenta-bicocca.com](http://www.ferramenta-bicocca.com)



## RISULTATI

## 17ª GIORNATA

Albinoleffe - Lecco	0-0	Alcione - Albinoleffe	0-2
Atalanta U23 - U. Clodiense	11/12	Arzignano - Atalanta U23	3-1
Caldiero T. - Arzignano	1-2	Lecco - Caldiero T.	5-1
Feralpisalò - Alcione	1-1	Lumezzane - Pro Patria	1-1
Giana Erminio - Pergolettese	0-0	Pergolettese - Renate	0-1
<b>Novara</b> - Lumezzane	0-0	Pro Vercelli - Feralpisalò	1-0
Padova - Triestina	1-1	Trento - <b>Novara</b>	1-3
Pro Patria - Pro Vercelli	1-1	Triestina - Vicenza	2-0
Renate - Trento	1-1	U. Clodiense - Padova	rinv
Vicenza - Virtus Verona	3-0	Virtus Verona - Giana Erminio	1-1

## 18ª GIORNATA

Alcione - Albinoleffe	0-2	Alcione - Atalanta U23	20/12
Arzignano - Atalanta U23	3-1	Arzignano - Triestina	
Lecco - Caldiero T.	5-1	Caldiero T. - Albinoleffe	22/12
Lumezzane - Pro Patria	1-1	Giana Erminio - Vicenza	22/12
Pergolettese - Renate	0-1	Lumezzane - Virtus Verona	
Pro Vercelli - Feralpisalò	1-0	<b>Novara</b> - Feralpisalò	
Trento - <b>Novara</b>	1-3	Pergolettese - Pro Vercelli	22/12
Triestina - Vicenza	2-0	Renate - Pro Patria	
U. Clodiense - Padova	rinv	Trento - Padova	22/12
Virtus Verona - Giana Erminio	1-1	U. Clodiense - Lecco	

## PROSSIMI TURNI

## 19ª GIORNATA

## Sabato 14 dicembre

Albinoleffe - Virtus Verona	15/12	Alcione - Atalanta U23	20/12
Atalanta U23 - Lecco		Arzignano - Triestina	
Caldiero T. - U. Clodiense	15/12	Caldiero T. - Albinoleffe	22/12
Feralpisalò - Arzignano	15/12	Giana Erminio - Vicenza	22/12
Giana Erminio - Alcione		Lumezzane - Virtus Verona	
<b>Novara</b> - Triestina		<b>Novara</b> - Feralpisalò	
Padova - Lumezzane		Pergolettese - Pro Vercelli	22/12
Pro Patria - Pergolettese	15/12	Renate - Pro Patria	
Renate - Pro Vercelli	13/12	Trento - Padova	22/12
Vicenza - Trento	13/12	U. Clodiense - Lecco	

## 20ª GIORNATA

## Sabato 21 dicembre

Alcione - Atalanta U23	20/12	Alcione - Atalanta U23	20/12
Arzignano - Triestina		Arzignano - Triestina	
Caldiero T. - Albinoleffe	22/12	Caldiero T. - Albinoleffe	22/12
Giana Erminio - Vicenza	22/12	Giana Erminio - Vicenza	22/12
Lumezzane - Virtus Verona		Lumezzane - Virtus Verona	
<b>Novara</b> - Feralpisalò		<b>Novara</b> - Feralpisalò	
Pergolettese - Pro Vercelli	22/12	Pergolettese - Pro Vercelli	22/12
Renate - Pro Patria		Renate - Pro Patria	
Trento - Padova	22/12	Trento - Padova	22/12
U. Clodiense - Lecco		U. Clodiense - Lecco	

## MARCATORI

12 RETI: Vlahovic (Atalanta U23).

10 RETI: Di Carmine (Trento).

8 RETI: Bortolussi (Padova), Comi (Pro Vercelli).

6 RETI: **Morosini**, Vavassori (Atalanta U23),4 RETI: **Ongaro, Ranieri**.1 RETE: **Agyemang, Basso, Bertoncini, Ganz, Lancini, Lorenzini**.PREMIO  
"IL FEDELISSIMO"  
2024-2025

## 17ª - NOVARA-LUMEZZANE

Christian Donadio	3
Filippo Lorenzini	2
Stefano Minelli	1

## 18ª - TRENTO-NOVARA

Roberto Ranieri	3
Leonardo Morosini	2
Stefano Minelli	1

## CLASSIFICA GENERALE

Stefano Minelli	17
Leonardo Morosini	17
Giuseppe Agyemang	16
Davide Bertoncini	9
Christian Donadio	7
Easton Ongaro	7
Roberto Ranieri	6
Filippo Lorenzini	5
Kamil Manseri	5
Riccardo Calcagni	4
Gianmarco Basso	3
Adrian Cannavaro	3
Simoneandrea Ganz	3
Omar Khailoti	3
Davide Riccardi	2
Alessandro Di Munno	1
Filippo Gerardini	1



Stefano Minelli

## CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2024/2025



SQUADRE	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
1 PADOVA*	45	17	14	3	0	34	8	26	7	2	0	16	4	7	1	0	18	4
2 VICENZA	40	18	12	4	2	26	10	16	7	2	0	16	3	5	2	2	10	7
3 FERALPISALÒ	32	18	9	5	4	22	12	10	7	2	0	14	3	2	3	4	8	9
4 TRENTO	30	18	7	9	2	22	18	4	5	3	1	14	10	2	6	1	8	8
5 ALCIONE	29	18	9	2	7	19	14	5	4	1	4	7	7	5	1	3	12	7
6 NOVARA	28	18	7	7	4	20	14	6	4	4	1	9	5	3	3	3	11	9
7 RENATE	28	18	8	4	6	14	15	-1	2	3	3	4	6	6	1	3	10	9
8 LUMEZZANE	27	18	7	6	5	20	22	-2	4	1	4	9	13	3	5	1	11	9
9 ATALANTA U23*	26	17	8	2	7	34	26	8	5	1	2	18	8	3	1	5	16	18
10 ALBINOLEFFE	25	18	6	7	5	19	14	5	2	5	2	9	8	4	2	3	10	6
11 LECCO	23	18	6	5	7	20	21	-1	6	2	2	15	11	0	3	5	5	10
12 VIRTUS VERONA	21	18	5	6	7	20	21	-1	3	2	4	11	10	2	4	3	9	11
13 ARZIGNANO	21	18	6	3	9	20	26	-6	3	2	4	9	13	3	1	5	11	13
14 GIANA ERMINIO	20	18	5	5	8	16	21	-5	2	3	3	6	8	3	2	5	10	13
15 PRO VERCELLI	19	18	5	4	9	13	24	-11	4	1	4	8	12	1	3	5	5	12
16 PRO PATRIA	17	18	2	11	5	13	18	-5	1	7	1	7	7	1	4	4	6	11
17 PERGOLETTESE	17	18	4	5	9	17	27	-10	2	3	4	10	12	2	2	5	7	15
18 CALDIERO T.	15	18	4	3	11	17	33	-16	2	2	5	9	15	2	1	6	8	18
19 TRIESTINA (-1)	10	18	2	5	11	13	24	-11	2	2	6	10	15	0	3	5	3	9
20 U. CLODIENSE**	9	16	1	6	9	14	25	-11	1	3	4	9	13	0	3	5	5	12

\* UNA PARTITA IN MENO \*\* DUE PARTITE IN MENO

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



## L'AVVERSARIO DI OGGI: U. S. TRIESTINA CALCIO 1918

**Città:** Trieste

**Stadio:** Nereo Rocco (26.566 posti)

**Colori:** Rosso

**Simbolo:** Alabarda



### ROSA 2024-2025

**Portieri:** Kelle Roos, Francesco Borriello, Madou Diakité

**Difensori:** Domenico Frare, Andrea Moretti, Aljaz Struna, Nicholas Rizzo, Matteo Anzolin, Mattia Tonetto, Umberto Germano, Daniel Pavlev

**Centrocampisti:** Idriz Voca, Omar Correia, Braima Sambù, Teun Bijevelde, Andrea Vallocchia, Christopher Attys, Marco Ballarini, Kristofer Jonsson, Christian D'Urso, Rayan Al Azrak

**Attaccanti:** Stigur Thordason, Jaron Vicario, Raimands Krollis, Marco Olivieri, Eetu Vertainen

**Allenatore:** Attilio Tesser

La cura Tesser sta facendo bene. E nessuno a Novara ne avrebbe dubitato. Quando si parla del Komandante nella città di San Gaudenzio i ricordi sono talmente belli e vivi che l'emozione la fa da padrone e la gratitudine a seguire. Un allenatore preparato, una persona cortese, un amico garbato, un vero signore insomma. Dopo l'esonero nel mese di febbraio con motivazioni piuttosto curiose (ricorderete il comunicato della società "Attilio ha avuto più successo di quanto potessimo immaginare. Riteniamo di essere in anticipo rispetto alla tabella di marcia ed è arrivato il momento di passare alla fase successiva del nostro progetto"), Tesser è di fatto rimasto a guardare il tracollo degli alabardati in una spirale di totale caos societario. Tommaso Maschio, su [www.tuttoc.com](http://www.tuttoc.com), lo scorso 27 novembre (giorno del ritorno ufficiale di Tesser) scrive così, riassumendo in maniera impeccabile la situazione. "Da allora (dall'esonero del mister, n.d.r.) il progetto, che sembra-va lancia-tissimo, non solo si è

inceppato, ma ha vissuto un'involuzione preoccupante che ha portato la squadra alabardata prima a chiudere al quarto posto la scorsa stagione, con alla guida Roberto Bordin, per poi essere eliminata dal Benevento nella prima fase nazionale dei play off e poi a precipitare verso l'abisso della Serie D avendo conquistato appena sei punti – frutto di una vittoria e quattro pari, ma con un punto di penalizzazione – in sedici giornate con già tre allenatori che si sono succeduti in panchina: dalla scommessa Michele Santoni, scelto in estate per dare respiro internazionale alla squadra, passando per Giuseppe Marino – rimasto in sella ad interim per tre giornate – fino a quel Pep Clotet che tornato in Italia dopo l'avventura in Russia non è riuscito a rimettere in marcia la squadra, facendosi segnalare più per il litigio con Krollis che per quanto fatto vedere dalla Triestina in campo. Lo spagnolo ora sarà la vittima sacrificale dell'ennesima giravolta di una società che appare in totale con-

fusione come dimostra l'esonero del direttore sportivo Morris Donati appena chiuso il mercato e non sostituito fino a oggi quando su quella poltrona dovrebbe sedersi Daniele Delli Carri. Il ritorno di Tesser sana così un errore di valutazione che la Triestina ha pagato a caro prezzo". Un pareggio con la dominatrice del girone all'Euganeo (1-1 recuperando lo svantaggio con un gol

del centrocampista portoghese Sambù) e la netta vittoria sul Vicenza (doppietta di Olivieri) sono i risultati ottenuti da Tesser in due sole giornate. La Triestina ha abbandonato l'ultimo posto cedendolo alla Clodiense, sua prima rivale per la difficile risalita. Le altre sono più lontane. Tanti i gol subiti soprattutto in casa, pochi i gol fatti (soprattutto in trasferta), prima del successo sul Vicenza una sola vittoria (alla prima giornata, 3-0 all'Arzignano) seguita da cinque sconfitte consecutive, molti pareggi (soprattutto in trasferta) poco utili ai fini della classifica. I tifosi novaresi, oltre a Tesser, ritroveranno Beppe Gemitì, divenuto vice dopo la nomina di Strukelj (da vent'anni primo collaboratore di Tesser) a responsabile del settore giovanile alabardato. Un altro tocco di amarcord. Ma sul campo il Novara dovrà pensare a sé stesso. I ricordi avranno spazio prima e dopo i 90 minuti (e recupero, ricordando l'amaro epilogo della partita dello scorso anno, con la Triestina in gol al 93' e al 95').



Beppe Gemitì (imago-images.com)

**Adriana Groppetti**

# BENVENUTO KOMANDANTE, NEL MOMENTO SBAGLIATO

## Contro la Triestina per finire bene l'andata



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, siamo già arrivati a metà del percorso. Tutto questo non mi piace. Non mi piace perché il tempo passa inesorabile e non mi piace perché ero abituato ai campionati che finivano a giugno inoltrato. Passi che uno spera di fare i Play Off e di poter proseguire a lungo ma certo l'idea che contro la Feralpisalò avremo disputato due partite dello stesso campionato nello stesso anno solare, non aggrada.

Dopo le considerazioni di carattere generale, veniamo al "core business" della mia rubrica, impostata sulla memoria.

Con la Triestina non devo certo faticare per trovare precedenti. Ve ne sono in tutte le serie: A, B (con tanto di spareggio salvezza vinto a Ferrara l'11 giugno 1961 per 2 a 1), serie C e pure C2.

Tutte le categorie professionistiche, quindi.

Negli anni passati ho avuto modo di ricordare anche una bella vittoria del 18 febbraio 1979 per 1 a 0, con gol di Sanseverino nel finale. Di testa (lui che era un piccoletto)!

Poi, il Fedelissimo dello scorso anno riportò l'ultima sfida tra le due contendenti in serie A, risalente al 15 aprile 1956.

Quest'anno mi voglio soffermare sul Novara-Triestina di campionato, stagione 1960-61. Fu, come sappiamo, un torneo soffertissimo, che vide Novara e Triestina, a fine stagione, disputarsi la salvezza in un disperato spareggio (il Novara sino ad allora non era mai sceso sotto alla B) in quel di Ferrara. Spareggio deciso da Zanetti al 113' minuto, col Novara in 10 uomini, causa infortunio.

Ma torniamo a qualche mese prima della drammatica partita di spareggio. Novara-Triestina di campionato, "stagione regolare" quindi. Si trattava della penultima giornata del girone di andata, che infatti venne giocata il 22 gennaio 1961, alle 14.30, in via Alcarotti.

Agli ordini dell'arbitro De Robbio, si presentarono in campo gli az-



Foto ufficiale del Novara Calcio della stagione 1960/61

zurri di Carlo Facchini (presidente era Plodari) con: Lena, Zanetti, Scaccabarozzi, Baira, Udovicich, Molinari, Rusconi, Manzino, Mentani, Zeno, Bramati. Per i giuliani allenati da Guglielmo Trevisan sul manto erboso (erboso così così...): Luison, Bernard, Brach, Larini, Marangon, De Grassi, Fogar, Trevisan, Secchi, Cazzaniga

e Sadar.

Non fu certo una gara indimenticabile, anche perché le contendenti non si trovavano già in una zona tranquilla della graduatoria. Gli azzurri erano reduci dallo 0 a 0 dello Speroni di Busto Arsizio della domenica precedente. E bissarono il risultato ad occhiali con la Triestina. Per fortuna, pochi giorni prima di Busto, il Novara aveva recuperato la partita col Como, sospesa per impraticabilità del campo a dicembre. Era infatti l'11 gennaio quando Mentani risolse la contesa coi lariani grazie ad un gol messo a segno al 60'. Mi chiederete perché vengo a citare una partita "qualsiasi". La risposta è che, come disse Pieraccioni ne "I laureati": "Nella vita i giorni memorabili sono molto pochi e possono pure essere negativi. Ma tutto il resto, fa volume". Così, fece volume lo 0 a 0 contro gli alabardati.



18 febbraio 1979: la rete di Sanseverino in Novara-Triestina 1-0

centro autorizzato 

 di Obinu Marco  
**ANTENNA SERVICE**

Obinu Marco cell. 335.286633

C.so Torino, 42/b 28100 Novara  
Tel. e fax 0321 45 17 89  
antennaservicenovara@gmail.com

 **gelato, amore e fantasia**

Novara, Viale Roma, 30  
Tel. 0321.456643  
info@ilgelatierenovara.it  
www.ilgelatierenovara.it



**NOVA**  
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara  
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

Il torneo proseguì altalenante, con vittorie in casa e sconfitte fuori e tra queste va segnalato un clamoroso 8 a 0 del 26 febbraio 1961, subito a Brescia, dovuto principalmente al fatto che Galimberti si era infortunato al 53' (non c'erano sostituzioni) sul risultato di 3 a 0. Udovicich, per di più, si era fatto espellere dal severo arbitro Ascari al 79'. Quando comunque, va scritto, si era già sotto di 4 gol. Si proseguì sul filo della zona re-

trocessione sino maggio 1961. Il Novara si recò a Trieste il 28 maggio per una gara che i giuliani dovevano assolutamente vincere, pena la retrocessione immediata in C. E vinsero 2 a 0, al Grezar. Marcatore Bernard al 26esimo su rigore assegnato da Lo Bello di Siracusa (senior, famosissimo direttore di gara cui poi successe il figlio negli anni '80 e '90) e con raddoppio di Larini allo scadere.

Il pareggio di Messina 1 a 1 del 4 giugno propose al Novara, sfiduciato, la sfida decisiva per la salvezza, ancora contro gli alabardati, l'11 giugno nella sede neutra di Ferrara.

Di questa abbiamo già scritto nei numeri scorsi del Fedelissimo, perché snodo cruciale della storia del Novara Calcio 1908.

Ma... siccome "tutto il resto fa volume", abbiamo scientemente voluto ricordare la partitaccia del 22 gennaio di quello stesso anno. Ed oggi? 63 anni dopo?

Oggi siamo ancora qui, anche se con società diverse e risorte dalle ceneri. Triestina oggi penultima ma galvanizzata dal ritorno di Tesser.

Sarà partita vera e molto difficile.

Per noi.

Ma pure per loro, perché dovranno scalare una montagna per salvarsi senza Play Out a fine stagione.

E quindi, ancora e sempre, si

alzi il grido: FOOOOOOOOO-  
OOOOOOOORRRRRRRRRRRR-  
ZAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA,  
NOOOOOOOOOOOOOOOOOOO-  
OOOOOVARAAAAAAAAAAAA (con  
la voce di Poli, si intende).



Una formazione della Triestina nella stagione 1960/61

Serie B 1960-61

V.	Pt	Partite					Reti	
		G	V	N	P	F	S	
1. VENEZIA	50	38	22	6	10	54	31	
2. MANTOVA	49	38	18	13	7	44	25	
3. PALERMO	46	38	13	20	5	46	27	
4. Reggiana	43	38	16	11	11	63	55	
5. Monza	42	38	14	14	10	36	26	
6. Messina	41	38	13	15	10	45	34	
7. Pro Patria	39	38	14	11	13	46	39	
8. Alessandria	39	38	15	9	14	43	41	
9. Sambenedettese	39	38	15	9	14	35	42	
10. Catanzaro	38	38	15	8	15	46	42	
11. Como	37	38	13	11	14	42	45	
12. Prato	37	38	14	9	15	35	41	
13. Genoa (-7)	35	38	14	14	10	47	42	
14. Parma	35	38	12	11	15	36	36	
15. Brescia	34	38	12	10	16	44	38	
16. Verona	34	38	11	12	15	31	44	
17. Novara	33	38	11	11	16	31	51	
18. Triestina	33	38	9	15	14	31	39	
19. Foggia	29	38	10	9	19	40	56	
20. Marzotto	20	38	5	10	23	28	69	

VENEZIA, OZO MANTOVA e PALERMO promosse in serie A. Triestina (dopo spareggio perso con Novara), Foggia e Marzotto retrocesse in serie C.

MARCATORI  
26 reti: Fanello (Alessandria)  
17 reti: Raffin (Venezia)

Classifica finale stagione '60/61

# LA CERTEZZA DI PIACERE.

# IL PROTAGONISTA: GIANMARCO BASSO

**Grande dinamismo e forza mentale: la mezzala azzurra si racconta al Fedelissimo**



di Fabrizio Gigo

**Ciao Gianmarco, piacere di fare la tua conoscenza e un caro benvenuto al club del Fedelissimo.**

Il piacere è tutto mio Fabrizio. Grazie per l'invito e un saluto a tutti i tifosi.

**Immagino che tu, come i tuoi compagni, ti stia godendo una piacevole domenica dopo la vittoria corsara a Trento?**

Ci possiamo godere questo weekend perché siamo stati artefici di una grande vittoria, frutto di una prestazione superba da parte di tutta la squadra. Ognuno ha dato il massimo meritando i tre punti. Adesso ci godiamo un po' di riposo in vista delle prossime due partite che saranno altrettanto decisive, però, siamo molto contenti di com'è andata ieri.

**Possiamo dire che è stata una vittoria di carattere?**

Absolutamente sì. Siamo stati bravi a rimanere compatti senza smarrire le nostre convinzioni e la nostra idea di come interpretare la partita nonostante l'avvio veemente del Trento. Anche una volta subito il gol, siamo riusciti a rimanere tranquilli, abbiamo gestito al meglio le situazioni pericolose, sfruttando al meglio le ripartenze e dopo la trasformazione del primo rigore loro hanno perso qualche certezza. Dopo il pareggio siamo saliti di prestazione e nel secondo tempo abbiamo legittimato la vittoria. Analizzando il match nella ripresa loro hanno avuto più possesso palla, ma le occasioni più pericolose le abbiamo avute noi.

**Quanto pesa vincere in un campo così ostico, dimostrando così**

**tanta personalità?**

Dopo la partita contro l'Arzignano avevo sottolineato come fossimo cresciuti nella gestione di situazioni difficili, dimostrando una grande solidità difensiva. Ieri ci siamo superati, dimostrando non solo la bravura nel gestire momenti complicati (il Trento è la squadra del campionato che opera il numero maggiore di cross), ma anche di essere in grado di espugnare campi difficilissimi ribaltando il risultato. Stiamo vivendo un momento magico del campionato, la posizione in classifica certifica quanto di buono stiamo facendo e ci deve dare ulteriore forza e consapevolezza nei nostri mezzi. Oggi siamo una squadra da vertice e dobbiamo giocare come tale, proseguendo questo cammino di crescita collettiva, frutto del grande lavoro che sta compiendo ognuno di noi.

**Cosa vi siete detti negli spogliatoi alla fine del primo tempo e nel dopo gara?**

Dopo la prima frazione di gioco c'era un mix di sensazioni: consapevolezza della difficoltà della gara, dettata dal loro possesso, necessità di un importante dispendio fisico per rimanere ordinati nelle proprie posizioni e nello stesso tempo riuscire a pungere nelle ripartenze. Insomma, c'era preoccupazione mista ad ottimismo date le diverse occasioni avute in precedenza.

**Bravi tutti, ma mi concedi un applauso speciale per capitano Ranieri?**

Come tutti noi, è un ragazzo che lavora sempre con la massima serietà e sta ottenendo i risultati che merita. Roby è un esempio per tutti; è un giocatore che, sia in fase difensiva sia in fase offensiva, c'è sempre. È presente, sai che ti puoi affidare a lui, è una guida, un vero leader. Quest'anno sta trovando il gol come mai ha fatto prima in carriera, un plauso a lui che sta ottenendo numeri personali impor-

tanti che di riflesso fanno bene a tutta la squadra. Siamo molto felici di averlo in campo, soprattutto io che ci gioco vicino; c'è parecchia intesa, in allenamento ciò ti spinge a dare sempre il massimo e i risultati si vedono in partita.

**In questi anni abbiamo imparato a conoscerlo; è un ragazzo molto schietto e sincero e ha sottolineato positivamente le qualità tecniche e soprattutto umane di questa squadra.**

Roberto ha ragione, siamo un gruppo unito, c'è collaborazione, sacrificio e unità di intenti e ciò non è del tutto scontato; gran merito di tutto questo va riconosciuto al nostro allenatore.

**Come nelle scorse settimane, ad un pareggio casalingo a reti bianche è seguita una vittoria fuori casa convincente.**

Il calendario dice così però è bene distinguere le due recenti prestazioni al Piola. Contro la Clodiense abbiamo giocato decisamente sottotono mentre contro il Lumezzane è arrivato il pareggio nonostante avessimo dominato l'intera partita. Sono d'accordo che dobbiamo fare più punti tra le mura amiche. I primi ad essere amareggiati per i pareggi in casa siamo noi e non vediamo l'ora di invertire questa tendenza.

**Mediano, centrale o seconda punta? Quale ruolo prediligi?**

Come mediano o seconda punta farei più fatica, rischiando di isolarmi, dovendo rispettare degli ordini più severi, senza avere quella libertà di esprimermi dal punto di vista fisico come sto facendo adesso. Per caratteristiche (il mister se n'è accorto subito), preferisco il ruolo di mezzala, data la mia propensione al dinamismo; mi piace ricoprire tutto il campo, ho voglia di propormi a livello offensivo, ma allo stesso tempo cerco di mettere la giusta attenzione nella fase di copertura.

**Dopo l'esperienza in questa categoria con l'Ancona c'è quella in**

**maglia azzurra o mi sono perso qualcosa?**

Il primo anno di serie C l'ho fatto a Vibo Valentia, dopo la retrocessione sono tornato in serie D per una stagione, poi ho giocato due campionati con la maglia dell'Ancona e successivamente sono arrivato qui a Novara dove sto disputando il mio quarto anno tra i professionisti. Grazie all'esperienza in maglia azzurra posso dire di aver giocato in tutti e 3 i gironi di questa categoria.

**Interessante. Analogie, differenze tra i gironi?**

Diciamo che i gironi B e C, richiedono maggiore intensità perché vai a giocare in contesti particolari, piazze storiche con tifoserie calde e stadi incandescenti dove l'atmosfera ti porta a dare più dal punto di vista fisico-temperamentale piuttosto che da quello tecnico. Il girone in cui milita il Novara consente di esprimersi anche dal punto di vista tecnico e devo dire che mi sto trovando molto bene.

**C'è un altro giocatore ligure che sta facendo molto bene, Andrea Cambiaso della Juventus; che mi dici?**

Lo conosco bene e ho avuto modo di giocarci contro quando a Savona giocava come centrocampista e mezzala. Andrea abbina qualità a un grande senso di adattamento; è un giocatore versatile, è il prototipo del calciatore moderno perché può ricoprire quasi tutti i ruoli. Nonostante abbiamo la stessa età è una grande fonte di ispirazione per me e gli riconosco il merito di mettersi sempre a disposizione del mister e delle esigenze della squadra. Ha avuto una crescita esponenziale negli ultimi periodi ed è incredibile come in poco tempo sia diventato un calciatore dal profilo assoluto. Oltre alle capacità innate grande merito è della Juventus che, come tutte le squadre importanti della massima serie, ti consente, se ne hai i mezzi e il merito, di crescere professionalmente in poco tempo. Ho avuto modo di giocare anche

contro Gatti quando militava nel Verbania, vale la stessa cosa anche per lui. È incredibile pensare come può cambiare la carriera di un calciatore nel giro di una o due stagioni; ho avuto modo di affrontare la Juventus Next Gen e diversi avversari di allora sono in corsa per una maglia da titolare in una gara di Champions League. **Sognare sempre...**

Ovvio, è nello spirito di ogni giovane calciatore. Un giocatore se possiede le qualità giuste, con fiducia e l'appoggio di un club solido può crescere e calcare palcoscenici importanti.

**Ok, chiarissimo; come si allena la mente?**

Questo è un argomento a me molto vicino, perché io sono un "malato" del miglioramento, della volontà di alzare l'asticella sia della performance atletica, sia del benessere dell'individuo che si misura con l'allenamento fisico, l'alimentazione e con la crescita e l'educazione mentale. Occor-

rono grandi motivazioni, capacità di concentrazione, obiettivi chiari, voglia di sognare in grande a prescindere dall'età che si possiede e lavorare sodo. Il nostro mondo è spietato, per cui occorre molto equilibrio, obiettività e razionalità nel focalizzarsi solo sul lavoro, senza farsi coinvolgere da eventuali distrazioni. Poi, come nella vita di tutti i giorni non puoi mai sapere cosa ti aspetta nel futuro.

**Da calciatore, ti chiedo una riflessione personale su quanto è capitato la scorsa settimana al tuo collega della Fiorentina, Edoardo Bove.**

Sono eventi che quando capitano ti toccano parecchio, soprattutto perché possono capitare anche ad atleti professionisti, giovani e in salute, che sono costantemente controllati e monitorati da staff medici e che godono di controlli periodici e accurati. Nello stesso tempo ciò che è accaduto al giocatore della Viola non deve spaventare noi calciatori, deve

restituirci maggiore volontà nel fare al meglio il nostro lavoro con la consapevolezza che abbiamo molti strumenti a disposizione che magari le persone comuni non hanno. Praticiamo uno sport che implica uno sforzo fisico importante, il corpo è una macchina perfetta, ma ogni tanto può andare in difficoltà; dobbiamo essere bravi anche a cogliere i suoi segnali. Poi, come nel caso di Edo, ci sono cose che non dipendono dalla nostra volontà e che non siamo in grado di controllare.

**Vi aspetta la sfida al Piola contro una Triestina incredibilmente ai margini della classifica, ma che ha dato recentemente dei segnali forti al campionato. Dovrete prestare molta attenzione alla squadra friulana, perché alla guida c'è un allenatore esperto che vorrà ben figurare nella "sua" Novara.**

Sì Fabrizio, ho visto che la squadra di Tesser ha battuto il Vicenza per 2-0, ma noi dobbiamo guardare in

casa nostra, preparando al meglio la prossima sfida. Vogliamo dare continuità ai risultati e alle ultime prestazioni. Dobbiamo proseguire il nostro cammino e, come detto prima, cercare di alzare di volta in volta l'asticella dei nostri obiettivi, a prescindere dall'avversario contro il quale andremo a giocare.

**È quello che ci auguriamo anche noi tifosi. A proposito, lascio a te le ultime battute per salutarli.**

Approfitto dello spazio concesso dal Fedelissimo per ringraziare tutto il popolo azzurro che ci segue in casa e gli irriducibili che ci sostengono in ogni trasferta. Spero di abbracciare più tifosi possibili nelle prossime gare casalinghe al Piola perché abbiamo bisogno del sostegno di tutti e sappiate che in ogni gara, soprattutto nei momenti più intensi e più complicati il sostegno del nostro pubblico può aiutarci e rivelarsi fondamentale. Saluto tutti i cuori azzurri e FORZA NOVARA!

**Sempre!**

COMOLI FERRARI

insieme **VALE DI PIÙ**

**Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'evoluzione delle tecnologie, **SERVIZI** dedicati e l'accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponda alla trasformazione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

**Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:**



a disposizione subito  
SOLUZIONI INTEGRATE,  
SERVIZI PERSONALIZZATI  
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,  
per ogni tipo di business.

# AL PIOLA IL GAVINELLI DAY

In omaggio al campione scomparso si è costituita la sezione di Caltignaga del nostro Club

Ricordare Renato Gavinelli, recentemente scomparso, significa ricordare un giocatore che ha segnato la storia del Novara Calcio negli 60-70; 12 stagioni, 248 presenze, 38 gol sono numeri che da soli parlano della straordinaria carriera in azzurro che pochi altri giocatori possono vantare. Aggiungici che la maglia azzurra ce l'aveva cucita addosso anche perchè novarese a tutto tondo, essendo nato a Caltignaga, paese a cui è stato legato tutta la vita e che gli è valso anche il titolo di "freccia di Caltignaga" come da tutti era conosciuto.

Insieme a Giannini e Udovicich, di cui era molto amico anche nella vita, hanno costituito l'asse novarese di una squadra che ha calcato i campi di tutta Italia, gran parte dei quali di squadre militanti nella serie cadetta.

Per questo ciò che è avvenuto al Piola domenica 1° dicembre ha un significato particolare.

Poco prima dell'inizio della partita, infatti, è stato reso omaggio a Gavinelli attraverso un gesto semplice ma intenso, vissuto con commozione in campo e sugli spalti dai tifosi novaresi che, in piedi, hanno applaudito quando Capitan Ranieri e il vice presidente Fabio Boveri, a nome dei giocatori e della Società, hanno consegnato un mazzo di fiori



Foto Guido Leonardi - vanovarava.it

I cartelli a lui dedicati in curva

a Barbara e Raffaella Gavinelli, scese in campo per ricordare il loro caro papà. Sugli spalti anche i generi e i nipotini, oltre al sindaco di Caltignaga che rappresentava la vicinanza di tutto il paese.

Molto significativa la presenza di patron Boveri che, con la sua famiglia sta gestendo il presente e programmando il futuro del Novara; e non c'è futuro senza la memoria di ciò che si è stati, difficile far ripartire un nuovo ciclo, che tutti ci auguriamo positivo, se non si costruisce nel solco di una gloriosa tradizione sportiva, come testimonia il bellissimo museo allestito al Piola.

Alle figlie è stata anche consegnata una targa commemorativa da parte del Club Fedelissimi a nome di tutti i tifosi novaresi.

L'iniziativa, con la collaborazione di Paolo Lampugnani, è stata promossa dalla sezione di Caltignaga del Club Fedelissimi che si è costituita proprio in questi giorni in omaggio a Gavinelli; sezione intestata a lui come riportato sul nuovo striscione Novara Club Renato Gavinelli "la Freccia di Caltignaga" che dal 1° dicembre fa bella mostra al Piola nel tratto di curva nord a ridosso dei distinti.

Un posto non casuale ma scelto per ricordare che dal corner e da quel lato del campo partivano i cross della freccia azzurra per i centroavanti con cui ha giocato per più di un decennio.

"Il nostro desiderio" - dicono i tifosi azzurri di Caltignaga - "è stato quello di ricordare il nostro compaesano e amico, rendendo-

gli omaggio nello stadio della sua e nostra squadra del cuore a cui ha dato tanto; anche se lui non ha mai giocato al Piola, questo stadio rappresenta la continuità di una storia che lo ha visto protagonista".

Gavinelli, in effetti, ha sempre giocato al Comunale di Via Alcarotti e sulla fascia di campo dove giocava da ala destra ha lasciato i segni dei suoi tacchetti, che in questa circostanza sembrava di rivedere impressi anche sul sintetico del Piola.

Sulla targa donata alle figlie era riportato: "In memoria di Renato Gavinelli, testimone esemplare nello sport e nella vita". Un riconoscimento sincero a uno di noi che ha segnato la storia del Novara e costruito rapporti umani con la sua gente.

**ZAMBRUNO**  
FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ  
PER L'INDUSTRIA MECCANICA  
[www.zambruno.it](http://www.zambruno.it)



Foto Guido Leonardi - vanovarava.it

La consegna della targa commemorativa alle figlie di Gavinelli

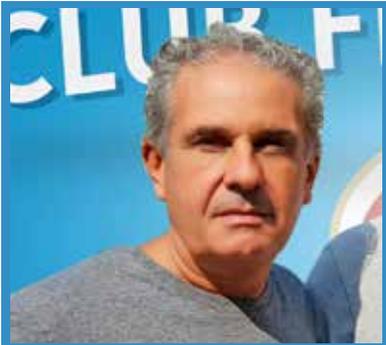
# LA "CASA DEL NOVARA"

## Sala 5 - Giannini



### LA CASA DEL NOVARA

DAL 1908 UNA STORIA DI SPORT E PASSIONE



di "Rondo"

Riprendiamo il cammino all'interno del museo "Casa del Novara" visitando la sala numero 5 intitolata alla "Farfalla di Sant'Agabio" Luigi Giannini.

Questa sala ricorda le imprese azzurre del periodo 1970-1984, un periodo iniziato in modo esaltante con la promozione in Serie B, raggiungendo il culmine nel 1976, quando per tutto il campionato si è cullato il sogno del ritorno in Serie A ma si conclude nel peggiore dei modi con 2 retrocessioni che, per decenni, relegano gli azzurri ai margini del calcio professionistico, nella famigerata Serie C2. Quasi a dare continuità alla sala precedente, la sala 5 è dedicata a Luigi Giannini, amico fraterno di Udovicich, novarese doc, Giannini è al quarto posto nella speciale classifica dei fedelissimi alla maglia azzurra con 357 presenze impreziosite da 33 gol. Centrocampista elegante, dotato di tecnica sopraffina e grande visione di gioco, uno dei pochi calciatori

capaci di effettuare il cosiddetto "doppio passo". È l'ultimo dei ragazzi novaresi a lasciare il Novara quando la squadra è ancora su buoni livelli.

L'epoca raccontata nella sala 5 inizia in modo trionfale! È il campionato 1969/70, sulla panchina azzurra arriva Carletto Parola. Oltre all'allenatore anche l'organico è in gran parte rinnovato, sono giunti giocatori motivati e di valore, alcuni espressamente richiesti dal tecnico. L'inizio non è dei migliori, i risultati non arrivano e i tifosi memori degli ultimi campionati mugugnano ma sarà solo questione di tempo, trovata l'amalgama e conseguentemente il gioco, il Novara è un rullo compressore e una dopo l'altra le avversarie dirette devono arrendersi, per gli azzurri si spalancano nuovamente le porte della Serie B. Questa volta il Novara ritorna tra i cadetti per restarci in pianta stabile. I primi due campionati, giocati con l'ossatura della squadra che ha dominato la Serie C, si rilevano abbastanza tranquilli, impreziositi da qualche vittoria di prestigio. Le esigenze di bilancio impongono per la stagione 1972/73 una rivoluzione nell'organico, molti giocatori approdano in serie A, come il portiere Pulici che 2 anni dopo vincerà da protagonista lo scudetto con la Lazio, altri continueranno la carriera in serie B ma



Un'affettuosa dedica di Giannini al giornalista Renato Ambiel

l'importante è che le anemiche casse della società sono state rimpinguate per affrontare con serenità il futuro. Nonostante questo, il presidente Tarantola riesce a pescare giocatori di assoluto valore il resto lo fa l'allenatore Parola. Al termine della stagione la squadra ottiene un piazzamento migliore rispetto agli anni precedenti e Fabio Enzo con 15 gol conquista il titolo di capocannoniere della Serie B. Ancora più ricca di soddisfazioni la stagione 1973/74 con il Novara che parte fortissimo, per poi essere un po' ridimensionato ma chiudendo comunque nella parte alta della classifica.

Visti i buoni risultati, Parola è chiamato sulla prestigiosa panchina della Juventus dove vincerà immediatamente lo scudetto. A guidare gli azzurri arriva Gianni Seghedoni, allenatore moderno con idee di gioco innovative. All'inizio i risultati sono un po' altalenanti ma la squadra gioca bene e diverte,

poi arrivano 4 vittorie consecutive che lanciano gli azzurri in zona promozione. Al termine del girone d'andata, il Novara è terzo, dopo tanti anni si riassapora il profumo della Serie A. Nel girone di ritorno gli azzurri rallentano e, usciti dal giro promozione, lentamente scivolano nelle retrovie rischiando di finire invischiati nella lotta per la salvezza.

Nonostante il finale deludente il profumo della serie A ha risvegliato l'entusiasmo dei tifosi e le ambizioni della società. La campagna acquisti per il nuovo campionato, sempre gestita tenendo d'occhio il bilancio, porta a Novara giocatori di talento, per la prima volta dopo tanti anni gli azzurri partono con obiettivi importanti. Dopo i fasti della Serie A degli anni '50, la stagione 1975/76 sarà la più esaltante del Novara fino all'avvento di Tesser.

Il 1976 è anche l'anno dell'inaugurazione del nuovo stadio, oggi "Piola" ma allora chiamato sempli-



Una delle maglie più particolari indossate dal Novara



**Di Marchetti il primo gol ufficiale nello stadio di Viale Kennedy**

cemente "Comunale". L'impianto è inaugurato il 22 gennaio con l'amichevole Novara-Juventus, gli azzurri si impongono 2-1 sui Campioni d'Italia. Tuttavia, bisognerà attendere fino al 21 marzo per vedere finalmente il Novara espugnare in campionato il suo nuovo stadio (2-1 all'Avellino). La grande stagione si conclude in malo modo a causa di fatti extracalcistici legati alla giustizia sportiva. Vale la pena soffermarci su quanto accaduto il 18 aprile, giorno di Pasqua, in quel di Catanzaro. Entrambe le squadre sono in lotta per la promozione in Serie A, la posta in palio è altissima. Dopo un primo tempo conclusosi sul nulla di fatto, a metà ripresa Piccinetti porta in vantaggio il Novara. Oltre a questo importante risultato che sta maturando le notizie provenienti dagli altri campi proiettano gli azzurri virtualmente in testa alla classifica. Proprio sul più bello avviene qualcosa di strano: Lugnan e Palanca si avventano sul pallone e nella foga di impossessarsene travolgono il guardalinee Percopo che s'infortuna seriamente tanto da non essere in grado di proseguire l'incontro. Come da regolamento (di allora) l'arbitro Lattanzi fa diramare dagli altoparlanti un appello nel quali si chiede se in tribuna vi sia presente un arbitro regolarmente iscritto all'A.I.A. Da bordo campo si fa avanti un fotografo della rivista "Alè Catanzaro", Mario Negro. L'arbitro controlla la regolarità dei documenti poi da l'assenso alla sostituzione del malcapitato guardalinee con il fotografo. Al

di là del regolamento, è difficile pensare che un personaggio che collabora con la rivista dei tifosi più caldi della squadra locale possa essere imparziale e difatti sbandiera un paio di fuorigioco, quantomeno dubbi, su altrettanti pericolosi contropiedi del Novara, in entrambe le occasioni l'arbitro lo asseconda e decreta la punizione per i calabresi. Calabresi che a 5 minuti dal termine con Palanca raggiungono il pareggio. Risultato accettabile anche se lascia un po' di amaro in bocca. Negli spogliatoi il presidente giallorosso Ceravolo presenta immediatamente al direttore di gara reclamo contro l'omologazione della partita, sostenendo che Negro non è più un arbitro della Figc e pertanto non poteva svolgere tale compito. La solerzia con la

quale il presidente catanzarese consegna il reclamo, non può non far presupporre che fosse già a conoscenza della non idoneità del guardalinee tifoso (resta un mistero come mai fosse ancora in possesso del tesserino di arbitro), dal cui operato probabilmente pensava di trarre un vantaggio ancora maggiore di quanto ottenuto. Il Giudice Sportivo accoglie il reclamo, annullando il risultando del campo e ordinando la ripetizione dell'incontro. Il Novara si appella alla C.A.F., chiedendo la vittoria a tavolino per responsabilità oggettiva del club calabrese, perché, pur essendo a conoscenza della posizione irregolare del presunto arbitro, ha taciuto, nella speranza di ottenere benefici. Inspiegabilmente pochi giorni prima della sentenza il Novara ritira il ricorso, accettando di fatto la ripetizione dell'incontro. Il 17 giugno 1976, a tre giorni dall'ultimo turno di campionato, con le squadre appaiate in classifica, va in scena la ripetizione della partita. Anche in questa occasione succedono cose poco chiare, dopo un primo tempo equilibrato i giallorossi dilagano e si impongono per 3-0. La partita successiva il Novara è di scena a Foggia, la matematica da ancora una piccola possibilità di promozione ma saranno i pugliesi vincendo per 1-0 a raggiungere il traguardo della serie A insieme

proprio al Catanzaro e al Genoa. La delusione è ancora cocente ma si riparte per il nuovo campionato, la squadra è completamente cambiata, Tarantola sempre alle prese col bilancio, ha venduto i pezzi migliori, però questa volta non è riuscito a rimpiazzarli con giocatori all'altezza. Il risultato è la retrocessione in serie C. Tornati nuovamente in serie C si pensa ad una immediata risalita, la squadra allestita è sicuramente valida da un punto di vista tecnico ma non trova l'amalgama e soprattutto continuità di risultati. Il quinto posto finale, che vale comunque l'accesso alla nuova Serie C1 e la semifinale di Coppa Italia, persa ai rigori contro l'Udinese non possono certo essere ritenuti un risultato soddisfacente. Per la stagione 1978/79 vede una rosa quasi completamente rivoluzionata. Dopo un inizio difficile la squadra trova il gioco e convinzione nei propri mezzi tanto da sistemarsi nei quartieri alti della classifica. In primavera arriva l'ennesima tegola extracalcistica a spezzare i sogni di promozione. Il portiere del Lecco, Troilo, accusa Scandroglio di avergli offerto dei soldi per facilitare la vittoria del Novara, Scandroglio nega ogni accusa. Per molti versi sembra il caso del massaggiatore Miazza del 1962. Anche in questa occasione ognuno rimane sulle proprie



**L'esultanza di Gioria in un Novara-Forlì del 1980 in uno stadio desolatamente semi vuoto**

posizioni e la giustizia sportiva, a campionato ancora in corso, senza alcuna prova squalifica a vita Scandroglio (poi graziato alcuni anni dopo) e il Novara per responsabilità oggettiva con 6 punti di penalizzazione. La condanna alla società è più lieve rispetto alla precedente ma i 6 punti tolti in classifica estromettono il Novara dalla lotta per la promozione in serie B. Al termine della stagione appende le scarpe al chiodo anche Giannini, con il suo ritiro più che un'epoca si chiude un'era. La stagione successiva è meno positiva, la squadra viaggia lontano dal vertice, tuttavia, nonostante qualche apprensione arriva una

comoda salvezza. La stagione va comunque ricordata per l'ottimo percorso in Coppa Italia, anche questa volta gli azzurri devono arrendersi in semifinale per mano del Padova.

Il campionato 1980/81 è disastroso, Tarantola, ancora al timone della società, non riesce più a stare al passo con un calcio che cambia velocemente, dall'ennesima rivoluzione esce una squadra impreparata per affrontare la categoria, la retrocessione è inevitabile, inizia il periodo più buio del Novara.

La stagione 1981/82 vede per la prima volta il Novara in Serie C2, anche in questa occasione si

pensa di risalire immediatamente, la nuova squadra è sicuramente forte ma stenta a fare risultato. Quando poi questi arrivano e si aggancia la zona promozione, alcune inopinate sconfitte interne negano agli azzurri la promozione. Sarà un terzo posto finale pieno di rimpianti.

Stagione successiva, si parte con stesse ambizioni e si ottengono gli stessi risultati. La squadra è stata ringiovanita con elementi di valore. I risultati sono altalenanti ma si resta agganciati alla zona promozione fino a metà del girone di ritorno, poi con la sconfitta nello scontro diretto contro il Fanfulla (promosso in Serie C1

insieme al Legnano) svaniscono i sogni promozione, purtroppo per i tifosi azzurri sarà un canovaccio che si ripeterà parecchie volte. La stagione va comunque ricordata per l'arrivo in azzurro di Fabio Scienza, il quale diventerà da subito l'idolo dei tifosi, sarà una delle poche note liete di questo periodo.

Anche la stagione 1983/84 è una fotocopia delle precedenti, grandi ambizioni estive, risultati che arrivano a singhiozzo e in primavera addio ai sogni di gloria. Per i tifosi è l'ennesima delusione e purtroppo non sarà l'ultima. Gli anni in cui si sognava la Serie A sembrano lontanissimi.

# CELEBRAZIONI DEL QUADRILATERO PIEMONTESE

## La terza edizione della manifestazione si è svolta lo scorso 24 novembre a Casale

Il 24 novembre si è svolta a Casale Monferrato la mostra dedicata al leggendario Quadrilatero Piemontese, giunta quest'anno alla sua terza edizione. La manifestazione, ideata da Antonio Priore e organizzata in collaborazione con Alberto Ravetti, si prefigge l'intento di riportare alla memoria i fasti di quello che, fino quasi alla fine degli anni '20 del secolo

scorso, fu (insieme al Genoa) la colonna portante del calcio italiano. L'evento si è svolto in via Roma 197, presso la Krumireria Corino, sede del museo del Casale Calcio.

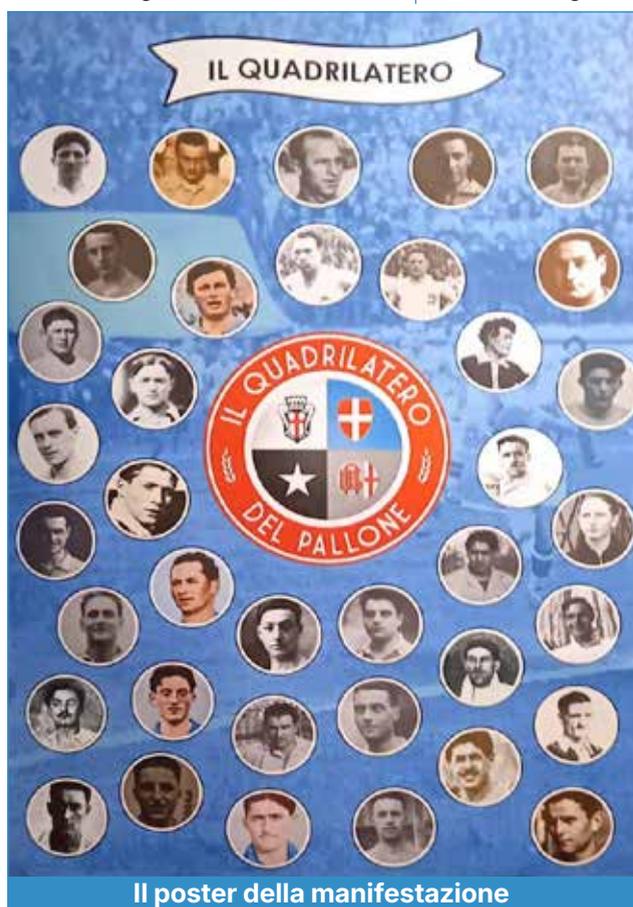
Il titolo di quest'edizione è stato "Il Quadrilatero in azzurro", per omaggiare tutti i giocatori del Quadrilatero che hanno indossato la maglia della Nazionale.

La mostra ha ripercorso, attraverso un percorso cronologico, le partite più significative che hanno visto coinvolti i calciatori del Quadrilatero, le loro vittorie e l'importante contributo che hanno dato alla crescita del calcio italiano.

Anche questa edizione ha riscosso un buon successo di pubblico, composto sia da appassionati

di cimeli storici che da semplici tifosi. Tutti hanno apprezzato il valore del materiale esposto, ma soprattutto il ricordo di quello che è stato il periodo più prolifico per le nostre squadre.

Tra i cimeli esposti, meritano particolare attenzione la vetrina del Museo Pozzo, con importanti oggetti appartenuti al C.T. due volte campione del mondo. Per quanto riguarda il Novara, di sicuro interesse l'angolo dedicato alle Olimpiadi di Anversa del 1920, in cui spicca la cartolina inviata ad amici da Meneghetti, arricchita dalle firme di tutti i giocatori italiani. Inoltre, non poteva mancare l'omaggio a Silvio Piola, con un angolo dedicato alla sua partita d'esordio in Nazionale al Prater di Vienna, dove realizzò una doppietta. In questo spazio erano esposte sia la maglia della Nazionale di Piola, sia quella del Novara, una fedele riproduzione di quella indossata ai tempi in cui guidava gli azzurri novaresi. Durante la mostra è stato letto un aneddoto relativo proprio a Piola e al portiere austriaco Plazer. In bella mostra, vi erano anche due seconde maglie del Novara, insieme a quelle delle altre formazioni del Quadrilatero.



Il poster della manifestazione



La vetrinetta con i cimeli del c.t. Vittorio Pozzo

# IL PALLONE È IMPAZZITO

## Tre punti, un sognatore e la parità o vittoria di genere



di Enea Marchesini

### Parigi e il calcio, una storia d'amore mai sbocciata

Prima dell'avvento del PSG Qatar-powered, ci fu un altro tentativo di portare il grande calcio nella capitale francese: la storia del Racing Paris degli anni '80, un racconto di ambizione, denaro e sogni infranti che meriterebbe un posto speciale nella storia del calcio francese. Jean-Luc Lagardère non era un sognatore qualunque. Era un gigante dell'industria francese, un uomo che aveva costruito un impero che spaziava dall'aeronautica all'editoria, con la capacità di trasformare in oro tutto ciò che toccava. Comprò direttamente il Paris FC, lo ribattezzò Racing Paris 1 e adottò i colori bianco-celesti storici del Racing. Nella stagione 1986-87 arrivarono tre stelle mondiali che avevano brillato ai recenti Mondiali messicani: il tedesco Pierre Littbarski, fantasista del Colonia dal tocco raffinato, l'uruguayano Enzo Francescoli,

il "Príncipe" e il connazionale Ruben Paz, centrocampista di classe cristallina. Ma nonostante i nomi altisonanti e gli investimenti faraonici (si parla di 300 milioni di dollari, una cifra astronomica per l'epoca), i risultati non arrivarono mai. Il Racing durò qualche anno in League 1 tra grandi vittorie e brutte figure, per poi sprofondare nelle serie minori ed essere dimenticato. Sarà il destino anche dell'attuale PSG?

### I Mondiali di Messico '71

No, non c'è un errore nel titolo. Nel 1971 Città di Messico fu teatro di uno degli eventi più straordinari e sottovalutati nella storia del calcio. Non stiamo parlando dei Mondiali di calcio del 1970 né di quelli del 1986. No, ci riferiamo a un torneo che avrebbe potuto cambiare il corso della storia del

calcio femminile, ma che è stato quasi del tutto dimenticato: la Coppa del Mondo femminile non ufficiale del 1971. Immaginate 110.000 spettatori che riempiono l'iconico Estadio Azteca per assistere alla finale tra Messico e Danimarca. Un evento di tale portata per il calcio femminile era inimmaginabile all'epoca, eppure accadde davvero. Un torneo non riconosciuto dalla FIFA, sponsorizzato da un'azienda italiana di bevande, sfidò le convenzioni e mostrò al mondo il potenziale del calcio femminile. Volete sapere il nome dell'azienda? La Martini & Rossi. E come andò a finire la finale? Vinsero le danesi per tre a zero.

### Origine e genesi dei tre punti

Jimmy Hill era un ex giocatore del Fulham, aveva già lasciato il

segno come presidente del sindacato dei calciatori, battendosi per l'abolizione del tetto salariale di 20 sterline settimanali. Ma fu come presidente del Coventry City e poi come conduttore del programma Match of the day che Hill dimostrò appieno il suo spirito pionieristico. Nel 1981, di fronte a un calcio inglese in crisi di spettatori e spettacolo, Hill lanciò la sua proposta più audace: assegnare tre punti per la vittoria invece dei tradizionali due. L'idea, nella sua semplicità, era rivoluzionaria. Da oltre un secolo, il sistema di punteggio nel calcio era rimasto immutato: due punti per la vittoria, uno per il pareggio, zero per la sconfitta. Questa divisione salomonica tra vincitori, vinti e pareggianti non era mai stata messa in discussione. Hill sosteneva che aumentare il divario tra vittoria e pareggio avrebbe spinto le squadre a un gioco più offensivo e spettacolare, riportando così i tifosi negli stadi. La proposta di Hill scatenò un acceso dibattito. Dopo mesi di discussioni, nel 1981 la Football Association decise di rompere con la tradizione e approvare il nuovo regolamento. L'Inghilterra diventava così il primo paese al mondo ad adottare il sistema dei tre punti per vittoria. E da quel momento il calcio cambiò del tutto!



Le danesi alzano il trofeo di Messico '71

# ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO  
COME VALORE DI CRESCITA,  
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara  
Tel. 0321.620141



# LA PRIMA EDIZIONE DEL "PREMIO AZZURRO"

## A Novarello riconoscimenti per dirigenti, tecnici, giocatori, tifosi e giornalisti

Grande successo per la prima edizione del "Premio Azzurro" istituito dalla Associazione Novara Calcio Senior del presidente Tito De Rosa. La consegna dei riconoscimenti avvenuta domenica 1 dicembre a Novarello è stata salutata dalla presenza di un buon pubblico tra cui spiccava il sindaco Alessandro Canelli ed i rappresentanti del Novara Fc Marco La Rosa ed Antonio Stinà.

L'assenza di Attilio Tesser (la sua targa gli verrà consegnata alla vigilia di questo Novara-Triestina) è stata compensata dalla presenza, fianco a fianco, di due bandiere azzurre quali Luigino Giannini e Paolo Morganti vincitori nella Categoria Calciatori. Giannini, con gli occhi lucidi, ha voluto dedicare il premio all'amico Renato Gavinelli scomparso da pochi giorni. Morganti ha ricordato un allenamento svolto nel settore giovanile azzurro da mister Giannini a Vignale con una lezione finale su come battere i calci di rigore.

Per la Categoria Tecnici applausi per Mauro Borghetti che ha voluto dividere il riconoscimento con tutti coloro che lavorano ed hanno lavorato dietro le quinte del settore giovanile azzurro.

Molto emozionanti anche le parole di Carlo Accornero vincitore della "Categoria Dirigenti" assie-



Foto di gruppo con tutti i premiati della prima edizione

me a Giacomo Fortina (sostituito per l'occasione dal figlio Andrea). L'ex Presidente azzurro ha parlato della gioia provata per il ritorno "a casa" dei trofei del Novara Calcio annunciata dal sindaco Canelli il giorno prima "mi tolgo anche l'ultima cicatrice rimasta per non aver potuto lavorare per il Novara in quei due anni...".

Enrico Trovati dell'Associazione Tifosi Novara e Claudio Barbaini del Coordinamento Azzurro hanno voluto condividere il premio con tutti coloro che collaborano o hanno collaborato con loro per il bene del tifo cittadino.

Per i giornalisti i riconoscimenti sono andati a Renato Ambiel e Massimo Barbero.

Di certo è stata una gran bella manifestazione che ha riunito per una mattina tanti personaggi dalle storie differenti, ma uniti da un solo comun denominatore: la passione per il Novara Calcio e per la sua storia.

L'appuntamento è già fissato per il prossimo anno per la seconda edizione di un premio che mira a diventare una piacevole tradizione. Lo merita l'impegno del presidente Tito De Rosa e di tutti i suoi collaboratori che lavorano

nell'Associazione Novara Calcio Senior che ogni anno raduna tanti protagonisti dell'epopea azzurra per impegni agonistici sempre di alto livello e riunioni conviviali altrettanto piacevoli.

### LUTTO

Il "Club Fedelissimi" è vicino all'amico Paolo Morganti ed a tutta la sua famiglia nei giorni tristissimi della scomparsa del padre Marco, storico dirigente del settore giovanile del Novara Calcio e fino all'ultimo al fianco dei colori azzurri.

**A.S.D. SCI CLUB PERNATE**  
**Sci Club Xnate**  
 IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO  
[WWW.SCICLUBPERNATE.IT](http://WWW.SCICLUBPERNATE.IT)  
 Via Collodi 26  
 Pernate Novara  
 Tel.0321 636820 Cell.347 7072335  
 e-mail [info@sciclubpernate.it](mailto:info@sciclubpernate.it)  
 ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

**PATRIOLI**  
 prodotti per bar e ristoranti  
 Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)  
 Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255  
[www.patrioli.it](http://www.patrioli.it) - [info@patrioli.it](mailto:info@patrioli.it)  
 ALEMAGNA, Motta

# PRIMAVERA AZZURRA: ALEKS QANAJ

Si presenta il talentuoso attaccante classe 2006



di Simone Cerri

Classe 2006 e talento da vendere. Così si presenta Aleks Qanaj, attaccante della Primavera. A trasmettergli la passione per il calcio è stato "Mio papà - afferma il giocatore - . Sin da piccolo, fu lui a spingermi subito a iniziare a giocare. Iniziasti all'età di 4 anni e mezzo nella squadra del mio paese il Vallesusa, dopo circa 4 anni andai

alla Jstar facendo 2 anni. In seguito passai al Lascaris dove sono rimasto 4 anni. A metà dell'ultimo anno andai al Lucento per 2 anni. Dopo arrivò il Casale dove feci la prima parte di campionato perché poi a novembre arrivò la chiamata del Novara".

Ottimo l'approccio al mondo azzurro. "Fin da subito mi trovai benissimo sia con tutto lo staff che con i compagni. Mi ambientai immediatamente".

Parlando del presente... "Il gruppo per tutti noi è come una seconda famiglia. Il mister ci aiuta davvero tanto. Il nostro obiettivo senza dubbio è quello di vincere il campionato. Si tratta di un campionato che non bisogna assoluta-

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### PRIMAVERA 4

Pontedera-Novara 1-1

PRIMAVERA 4	PT	G	V	N	P	F	S	DR
PONTEREDERA	21	10	6	3	1	18	8	10
CARPI	18	10	5	3	2	20	16	4
<b>NOVARA</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>2</b>
ALCIONE	16	10	5	1	4	13	10	3
TRENTO	14	10	4	2	4	15	14	1
CALDIERO TERME	14	10	4	2	4	10	11	-1
SESTRI LEVANTE	12	10	3	3	4	20	17	3
GIANA ERMINIO	12	10	3	3	4	11	13	-2
LEGNAGO	10	10	2	4	4	15	18	-3
U. CLODIENSE	10	10	3	1	6	11	17	-6
SAN MARINO	6	10	1	3	6	10	21	-11

### UNDER 17

Renate-Novara 3-3

### UNDER 16

Feralpisalò-Novara 3-0

### UNDER 15

Novara-Lecco 3-3

### UNDER 14

Aurora Pro Patria-Novara 0-0

mente sottovalutare. Ci sono delle ottime squadre. In questo periodo ci siamo un pochino persi ma ci riprenderemo sicuramente nella seconda fase del campionato".

Nella vita di tutti i giorni "Studio

meccanica all'itis di Susa. I miei hobby preferiti sono la pesca che pratico da quando sono piccolo e gli sport in generale".

Il sogno? "Sicuramente l'esordio con la prima squadra".

**S-CROSS HYBRID**  
**NEXT**  
**LEVEL**  
**SUV**



**TUA A 23.990€\***  
**TUTTO DI SERIE, SENZA SORPRESE.**

Consumo ciclo combinato Gamma S-Cross Hybrid: da 5,1 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 116 a 131 g/km (WLTP). Esempio, riferito a S-Cross Hybrid 1.4 TOP (Bianco Santorini): prezzo di listino 27.990€ - incentivo Suzuki 4.000€ in caso di permuta o rottamazione = prezzo promozionale 23.990€. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino a 31/12/2024, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. L'immagine della vettura è puramente indicativa.

**HYBRID ALLGRIP**

**SUZUKI connect**

**3 PLUS SUZUKI**

**800-452625**

**SUZUKI finance**

**MOTUL**

**TOTAUTO**  
dal 1968

**Totauto S.r.l.**  
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA  
+39 0321/694877  
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA  
**SUZUKI**